



2° SIMPOSIO GERIATRICO DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO

Venerdì 19 Aprile 2024 presso la Sala dei Principi del Castello di Compiano si è svolto il 2° Simposio geriatrico delle Valli del Taro e del Ceno con la presenza di illustri relatori che hanno trattato vari aspetti del progressivo invecchiamento della popolazione con l'obiettivo, tra gli altri, di contrastare l'eccessiva medicalizzazione dell'invecchiamento in particolare la riabilitazione e la complessità assistenziale dell'anziano a seguito di dimissione ospedaliera. Dopo i saluti dei rappresentanti istituzionali i relatori che si sono succeduti hanno messo in evidenza come il paziente anziano, in particolare quello fragile e complesso, rappresenta il candidato ideale per incorrere nella sindrome dell'allettamento che rende difficoltoso il percorso assistenziale post dimissione che comporta il supporto di più setting assistenziali. Gli aspetti che sono stati sviluppati attraverso il simposio, tramite l'esperienza di chi quotidianamente è coinvolto nella gestione organizzativa e assistenziale di queste situazioni, rendono necessario il

corretto sviluppo di una modalità integrata e multi professionale basata su valutazione multidimensionale e un approccio globale affinché l'attivazione di percorsi di riabilitazione e riattivazione psicomotoria renda effettivo il massimo recupero delle potenzialità residue dell'anziano.



È stato focalizzato un adeguato sviluppo dell'integrazione ospedale territorio attraverso modelli considerati nel proprio contesto territoriale con la consapevolezza che, un aspetto indispensabile è quello della



la locandina dell'evento

comunicazione tra i setting di cura e tra i professionisti. Il 2° Simposio geriatrico delle Valli del Taro e del Ceno ha ricevuto il patrocinio delle varie Istituzioni territoriali tra cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma e l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno. La partecipazione da parte degli operatori sociali e sanitari è stata considerevole decretando in tal modo la perfetta riuscita del 2° Simposio geriatrico delle Valli del Taro e del Ceno.

INAUGURAZIONE UFFICI ASP E AMBULATORIO MEDICO IN BEDONIA – PROGETTO “PER UNA COMUNITÀ IN SALUTE”

Il 24 aprile si è svolta a Bedonia l'inaugurazione dei nuovi uffici di ASP Rossi Sidoli e dell'ambulatorio medico così come previsto nel progetto finanziato da Fondazione Cariparma denominato “Per una comunità in salute”.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Presidente del Cda di ASP Massimo Zanichelli, del Presidente del Comitato di Distretto Davide Riccoboni, del Consigliere Regionale Matteo Daffadà, del Sindaco di Bedonia Gianpaolo Serpagli, e della ditta COGESTRA esecutrice dei lavori. Sono intervenuti inoltre Michele

Giovanelli – Presidente Assemblea dei Soci ASP Rossi Sidoli ed Eric Leasi Direttore ASP Rossi Sidoli. Molto interessante è stata la rendicontazione del primo anno di attività del Progetto ‘A.A.A. Autonomia Cercasi’, una scuola di autonomia per giovani adulti disabili, a cura di Maria Caccioli - Assistente Sociale Area Disabilità di ASP e Clelia Mannino della Cooperativa Si Può Fare.

Lo scopo del progetto inaugurato è quello di aprire un centro socio-sanitario dove vari professionisti quali: medici di base, medici specialistici, assistenti sociali psicologi,

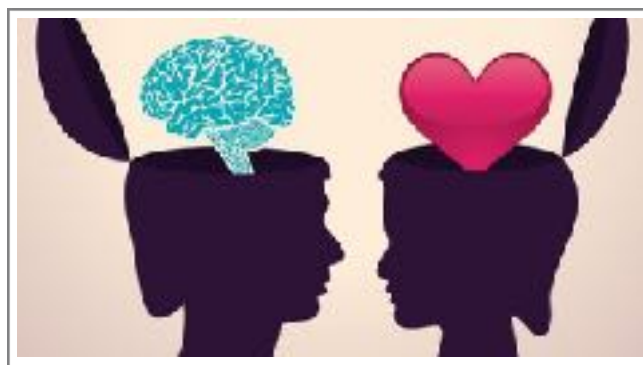


volontari possano svolgere la loro attività professionale e di volontariato. Il centro fungerà da polo vicino e abituale per tutte le fasce di età per accedere alle cure primarie, ricevere orientamento e assistenza, trovare professionisti con i relativi servizi alla salute. È prevista la possibilità dell'attivazione di un servizio di trasporto per poter raggiungere comodamente il centro dalla propria abitazione. Il progetto "Per una comunità in salute" trova locazione al piano terra dell'edificio, accessibile anche da persone con disabilità, e adiacente ai vari servizi quali banca, posta, supermercato, fermata mezzi pubblici ecc. Negli spazi individuati collaboreranno in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi



sanitari e di integrazione sociale con la partecipazione della comunità locale nelle sue varie forme: associazioni di cittadini, pazienti, caregivers, volontariato. Nell'ambito della ristrutturazione generale dell'immobile sono stati previsti, al primo piano, alcuni uffici all'interno dei quali avrà sede anche il servizio di assistenza domiciliare per anziani rivolto a tutti i Comuni dell'Alta Val Taro e Val Ceno.

Tali spazi verranno utilizzati per promuovere l'assistenza domiciliare nei confronti della popolazione anziana prevenendo in tal modo la degenza sanitaria sostenendo nel contempo la salute delle persone al proprio domicilio. Il costo del progetto è stato finanziato con la compartecipazione di Fondazione Cariparma per un importo di circa 82.500 euro.



CAREZZE DI EMPATIA E COMUNITÀ EDUCANTE DISTRETTO VALLI TARO E CENO

Il Centro per le Famiglie del Distretto Valli Taro e Ceno ha organizzato nell'ambito del progetto "Nuove prospettive di futuro – Condividere e cambiare insieme" un incontro dal titolo "Carezze di empatia" rivolto a tutta la comunità educante del Distretto Valli Taro e Ceno. L'incontro tenuto dallo psicologo dott. Maurizio Iengo si è incentrato sulla riscoperta della forza della dolcezza per educare la mente dei ragazzi adolescente toccando il cuore. Riconoscere,



locandina evento

accettare e vivere le nostre emozioni a pieno ci renderà più forti, resilienti e consapevoli del valore dell'altro. In un momento storico così delicato e difficile, è naturale riflettere sulle proprie abitudini, su quello che è il presente e sperimentare tante emozioni diverse e forti. In questo, il ruolo della scuola è fondamentale per l'educazione alle emozioni di bambini, bambine e adolescenti al fine della consapevolezza del sé e degli altri. Inevitabilmente in questo contesto molti bambini e ragazzi risentono di un clima di incertezza in cui sia la dimensione educativa che quella emotiva giocano un ruolo fondamentale. È molto importante quindi non sottovalutare l'impatto emotivo in ambito scolastico in quanto l'apprendimento, se non accompagnato da un'attenzione all'espressione e all'ascolto delle emozioni di bambine, bambini e ragazze e ragazzi, risulta essere inefficace in un momento come quello attuale. L'incontro "Carezze di empatia" è stato utile per introdurre quello che tanti insegnanti chiedono da tempo: spazio dedicato all'educazione all'affettività e alle emozioni.

PROGETTO CAREGIVERS



Il termine *caregiver* trova nella nostra lingua una traduzione letterale di immediata comprensione: colui (più spesso colei) che fornisce cura. Ma si tratta di persone che agiscono fuori da percorsi professionali, in modo totalmente volontaristico, mossi da legami affettivi tipicamente all'interno del proprio contesto familiare. Oggetto dell'attenzione quotidiano del caregiver è un genitore, un figlio o qualche altro membro della propria famiglia verso chi si trova in condizione di non autosufficienza o di grave disabilità o difficoltà. Il progetto relativo al supporto

psicologico affidato da ASP al gruppo CEIS verso i *caregivers*, intende dare significativa continuità a quanto avviato e realizzato nel periodo precedente con l'obiettivo inoltre di introdurre cambiamenti migliorativi come suggerito dall'esperienza precedente.



È stato attivato un punto d'ascolto e sostegno psicologico destinato ai caregivers familiari e professionali operanti nel Distretto Valli Taro e Ceno, a favore di anziani non autosufficienti e persone con disabilità, inoltre, sempre in continuità con quanto avviato nel 2023, verranno mantenuti incontri mensili di supervisione per l'equipe di assistenti sociali del territorio, con l'obiettivo di offrire loro uno spazio di confronto relativamente alle dinamiche relazionali del gruppo, ai vissuti emotivi, agli aspetti operativi nonché alle loro possibili interdipendenze. Il servizio che viene offerto garantisce un monte ore mensile ripartite tra supervisioni e consulenze psicologiche distribuite nelle sedi del Distretto Valli Taro e Ceno e un'attività di raccordo con i committenti e attività di back office. Le azioni progettuali saranno poi oggetto di costante monitoraggio e revisione per adattarsi il più possibile alle esigenze dei destinatari finali mantenendo la maggior coerenza possibile con le finalità del servizio.

redatto da ASP © maggio 2024